

## **Sintesi del lavoro svolto a Roma il 21 e 22 Febbraio 2008 "Sorveglianza attraverso i dati di PS e Georeferenziazione"**

L'attività di sorveglianza resta cruciale sia in riferimento alla rappresentazione dei fenomeni presenti nella popolazione, sia in riferimento alla valutazione degli interventi messi in campo. Questo assume una rilevanza particolare nei confronti in un settore particolare come quello dell'incidentalità dove non esiste allo stato, a differenza di altri settori, un sistema di reporting nazionale standardizzato.

Le regioni hanno individuato referenti specifici che presentano comunque un certo turnover, fatto questo che può generare discontinuità di attività sia all'interno delle stesse regioni che nell'interfaccia con le strutture centrali di coordinamento.

La situazione nelle regioni riguardo alla sorveglianza presenta una forte eterogeneità, in relazione a: organizzazione, livelli di competenze, articolazione dei flussi, livelli di investimento tecnologico (informatizzazione).

Il gruppo di lavoro sulla sorveglianza, dopo una introduzione iniziale sulla forza ed i limiti dei flussi informativi correnti, ha discusso dei vari problemi inerenti il loro uso nell'attività di sorveglianza, rappresentando anche aspetti peculiari attinenti le varie regioni rappresentate nel gruppo di lavoro.

E' stata presentata una griglia per la swot analysis, strumento che consente di esplorare, per le diverse fasi dei flussi informativi, le situazioni di forza e di debolezza e di indicarne le modalità per contrastarle.

Si è presentata anche una griglia per l'analisi dei flussi informativi correnti, con riferimento specifico per la valutazione della sorveglianza degli incidenti stradali, ma adattabile anche ad esplorare la sorveglianza degli incidenti domestici.

Si è chiesto, ai referenti, di compilare la swot analysis e la griglia in oggetto. La griglia con ulteriori aggiustamenti (inserimento di una sezione sulla mortalità) sarà inviata per e-mail. Si darà tempo fino a 2 mesi, per compilarla e rinviarla. L'elaborazione della griglia fornirà delle indicazioni sullo stato della sorveglianza degli incidenti stradali e domestici nelle regioni e le eventuali richieste specifiche di tutoraggio nel quadro dei progetti del CCM.

Sono stati assunti i seguenti impegni:

A breve termine

1. (due mesi): compilazione e ritorno della griglia
2. (entro 4-6 mesi) organizzazione di un convegno sulla sorveglianza incidenti stradali e domestici con il coinvolgimento di tutte le regioni che riterranno di aderire, il convegno dovrebbe essere prevedibilmente fatto entro la prima metà di settembre in una sede da definire.

## A breve-medio termine

1. Rappresentare entro il sottocomitato incidenti stradali del CCM la necessità di fornire dei vincoli alle regioni in relazione allo sviluppo degli specifici piani regionali; tali vincoli dovranno vertere in modo particolare su aspetti cruciali come l'informatizzazione dei PS e la raccolta di dati standardizzati;
2. Impegnare il sottocomitato scientifico del CCM all'elaborazione di guide tecniche inerenti la buona pratica della sorveglianza e degli interventi di prevenzione;
3. Sviluppare criteri di valutazione dei progressi regionali anche sul versante del contenuto, oltre a quello della valutazione formale dei tempi di attuazione;
4. Valutare la fattibilità di un sistema di reporting su incidenti stradali (domestici) dalle regioni al sottocomitato scientifico.

## Output del progetto già realizzati:

- Il Veneto ha avviato la sorveglianza anche utilizzando il protocollo elaborato a L'Aquila;
- Gli operatori della Toscana hanno iniziato a produrre report sugli incidenti domestici sulla base delle indicazioni date a L'Aquila
- La regione Calabria ha avviato le attività (corso per operatori regionali svolto a Cosenza a Novembre)
- Le regioni Sardegna, Basilicata, Puglia sono interessate ad un supporto da definire
- Le regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta, Liguria e Umbria sono interessate ad un confronto